

Per quanto riguarda le nuove adozioni, Nella Casa del Padre Mio propone "adozioni di progetto", ovvero rivolte all'intera attività dell'Associazione in Ghana e non individuali, cioè di un solo bambino. In questo modo nessun bambino correrà il rischio di restare escluso. Adottare il progetto Nella Casa del Padre Mio vuol dire adottare i più di 10.000 bambini seguiti presso la sede e in tutti gli asili di Missione cercando di garantire loro la possibilità di mangiare, studiare e fare scelte costruttive per il futuro. Da un punto di vista affettivo, invece, è possibile cominciare un cammino di particolare conoscenza di un singolo bambino.

Come aiutarci

Puoi sostenere i progetti realizzati da Nella Casa del Padre Mio con una somma qualunque. Per "adottare a distanza" i nostri bambini ti chiediamo invece 260€ all'anno dilazionati in qualunque modo con il proposito di mantenere l'impegno per almeno 3 anni. Puoi dare il tuo contributo in una o più volte l'anno ricordando che l'Associazione non ti invierà promemoria. Per effettuare le donazioni puoi utilizzare il c/c postale n. 32982167 intestato a:
Nella Casa del Padre Mio onlus - via al Torrente, 2 - 23823 Colico (LC)
o il c/c bancario
**IT49052165214
0000000000569**
c/o Credito Valtellinese
Qualunque sarà il tuo sostegno ti invieremo il materiale informativo

Luna di Miele alla "Casa"

Più volte nelle nostre chiacchierate tra morosi abbiamo rivissuto la nostra prima esperienza in terra africana (2003) e NUOTANDO nell'aria ci bastava un grammo della gioia e del loro sorriso per immaginarceli e invidiare la loro voglia di vivere. Ma dopo un po' ci si stanca di AFFOGARE nelle fantasie e nei ricordi e abbiamo sentito il bisogno di toccare fisicamente quei visi e quelle mani. Quindi la migliore occasione per condividere la nostra felicità di neo-sposi è stata la visita ai nostri "figliocci" d'oltre oceano. Ora eccoci qui, a continuare il nostro viaggio di nozze, tra lo stupore delle loro facce alla vista dei nostri anelli e le

loro risatine e gli sguardi teneri che ci lanciano continuamente. Tutto quello che ci avevano lasciato nel precedente viaggio è stato ritrovato e le cose all'interno della missione sono ulteriormente migliorate, segno della bontà della semina effettuata dal nostro Padre Peppino. Noi siamo entusiasti e orgogliosi di poter fare da amplificatori pubblicitari a questa associazione perché abbiamo fiducia che questo BAGNO di dignità ci rimarrà ben impresso e che tenderemo di costruire la nostra Famiglia con i valori, l'entusiasmo e la gioia che i nostri "figliocci" ci hanno trasmesso ed insegnato.

Jonar e Vania (novelli sposi)

AAA... materiale vario cercasi

Abbiamo bisogno di moto da cross per rendere più efficace l'intervento dei nostri coordinatori di campo. Ne hai per caso una in cantina che non usi più?

Sai di qualche impresa edile che potrebbe rivenderci ad un buon prezzo un martello pneumatico? Sarebbe di grande aiuto per lo scavo di pozzi nelle zone sassose a nord di Abor.

Con l'inizio del 2006 dobbiamo lasciare libero il magazzino che abbiamo usato fin'ora per accumulare la merce da inviare in Ghana con i containers. Hai qualche idea su come possiamo risolvere questo problema (ci servirebbero almeno 100 mq!)?



Vuoi sapere le ultime novità di Nella Casa del Padre Mio?
Vuoi saperne di più sull'Associazione in Italia e in Ghana?

www.casapadremio.org

e per contattarci:
info@casapadremio.org



PER ME NATALE È ...



**COS'È IL
NATALE PER
ME, MISSIONARIO?**

È la nascita sulla terra di DIO.
È il diventare uomo di DIO.
È il prendere la forma di un bambino di DIO.
È il vivere con il suo popolo di DIO.
È il farsi fratello di ogni uomo di DIO.
È il rendersi servo di ognuno dei suoi fratelli di DIO.
È il dire "IO ti amo" di DIO.
È il dire "IO amo proprio te" di DIO.
È il dire "IO ti amo da sempre" di DIO.
È il dire "IO non ti mollo più" di DIO.
È il dire "IO vivo per DIO".
È il dire "IO ti amo fino a morire per te" di DIO.

E se uno non è un pezzo di legno non può non sentirsi ingaggiato da una dichiarazione simile. Ecco allora che può nascere un dialogo spon-

taneo che può essere più o meno in questi termini:

DIO: "Ora che conosci il mio amore va a tutti i miei e tuoi fratelli e sii testimone, o se preferisci missionario, di CHI SONO IO anche per loro... Assicurati di raggiungere soprattutto i più piccoli, i più deboli, i più poveri e assicura loro che c'è QUALCUNO che li ama, ma non parlare troppo, vivi questo amore, amali come io amo te".
IO, MISSIONARIO: "Va bene, ci sto, puoi contare su di me. So che posso contare su di te. Io però ho paura che il 25 dicembre sia una scadenza troppo breve.

Troppi non sanno di essere amati e troppi non hanno mai sperimentato un po' d'amore..."
DIO: "Non avere paura, è da 2000 anni che anch'IO ci provo ad avere un BUON NATALE, ma non sono ancora riuscito... già la prima volta a Betlemme non è che sia andata proprio trionfalmente se non fosse stato per qualche pastore e un paio di magi e naturalmente Giuseppe e Maria.

Anzi, saranno loro, i più poveri, a capire questa dichiarazione d'amore. E poi, tieni duro, abbiamo tutta l'eternità davanti".

IO, MISSIONARIO: "Se è così... cerchiamo di fare un BUON NATALE per questo 2005, poi, pian piano, la Missione studierà una buona strategia per una testimonianza capillare, magari usando qualcuno di questi "poveracci" che già hanno capito cosa vuol dire un BUON e SANTO NATALE"

P. Peppino

